

QUALITÀ DELLA VITA

C'è un'immagine deviata dal Sistema attuale su quello che rappresenta un buon livello della qualità della vita; questa è basata su parametri puramente economici, per l'unione europea ad esempio:

La qualità della vita dipende da numerosi fattori, come possedere denaro sufficiente ed essere in buona salute... Quanto sono ricchi gli europei e come stanno in salute?!

fonti : http://europa.eu/abc/keyfigures/qualityoflife/index_it.htm

Ci sono ancora militanti politici che si preoccupano di chi diventerà primo ministro, chi presidente, chi senatore o deputato. Probabilmente tali persone non comprendono verso quale livello di destrutturazione stiamo andando e quanto poco significato abbiano le suddette "gerarchie" in rapporto alla trasformazione sociale in atto. In più di un caso, per la verità, tale inquietudine risulterà legata alla situazione personale di certi presunti militanti preoccupati della loro quotazione sul mercato politico.

La domanda che bisogna porsi oggi è come collocare in una corretta scala di priorità i conflitti che sorgono nei luoghi in cui si svolge la nostra vita quotidiana e come organizzare fronti d'azione adeguati in base a tali conflitti. Parlando in termini spaziali, l'unità minima d'azione è il vicinato, che è il luogo in cui qualsiasi conflitto viene percepito, e questo anche quando le radici del conflitto si trovino in luoghi molto lontani. In realtà, molto prima che si formassero i paesi esistevano le persone, riunite in gruppi che, radicandosi in un luogo, hanno dato origine al vicinato. A queste persone, in seguito, sono stati sottratti autonomia e potere a misura che si sono create le sovrastrutture amministrative. Dagli abitanti, dai vicini, deriva la legittimità di un dato ordine sociale e da essi deve sorgere la rappresentatività in una democrazia reale. Il comune deve stare nelle mani delle unità di vicinato.

Tratto da: *Silo, Opere Complete 1, lettere ai miei amici, 10° lettera*

Cosa si intende per qualità della vita?: Il più astratto e complesso criterio di bene sociale dei cittadini, reale o auspicato. Vi si includono di solito gli indici del livello di vita, le condizioni sanitarie, la situazione ecologica, le condizioni di lavoro, il grado d'istruzione, lo sviluppo culturale ed anche la valutazione del senso generale della vita e l'interesse per essa.

In ogni civiltà e in ogni fase della storia si forma la comprensione della qualità della vita come struttura complessa dell'esistenza sociale, come libertà personale e come livello dell'umanizzazione generale. La qualità della vita non può essere giudicata soltanto mediante indici quantitativi dal momento che in molte situazioni è possibile riscontrare una sproporzione tra un alto livello di vita e la qualità della vita.

Tratto da: *Silo, Opere Complete 2, dizionario del nuovo umanesimo*

Gli indicatori della qualità della vita devono essere relativi all'applicazione dei diritti umani:

1. diritto alla sicurezza sociale e piena realizzazione dei diritti economici, sociali e culturali(art.22).
2. diritto al lavoro e libera scelta del lavoro (art.23).
3. diritto al riposo (art.24).
4. diritto a un livello di vita adeguato (art.25) che comprende la salute, l'educazione per tutti senza discriminazioni, buona alimentazione e ambiente a misura d'uomo (casa, viabilità, trasporti, comunicazioni, acqua, gas, elettricità).

Tratto da: *libro arancione*

..... Quando le unità di vicinato metteranno in atto un piano umanista comunale e quando un municipio o comune darà vita alla propria democrazia reale, l'“effetto dimostrativo” si farà sentire molto al di là dei limiti di quella roccaforte umanista. Non si tratta di proporre una politica gradualista che guadagni terreno a poco a poco fino ad arrivare in tutti gli angoli di un paese ma di mostrare nella pratica che in un determinato luogo sta funzionando un nuovo sistema.

Tratto da: *Silo, Opere Complete 1, lettere ai miei amici, 10° lettera*